



-- Venerdì 11 settembre 2009 --
- diario tappa 69 -
Fiastra (MC) – Altino (AP)

Venerdì 11 settembre il gruppo composto da 13 biker, si leva all'alba da Ascoli Piceno per raggiungere Fiastra (MC), la località di partenza della nostra prima tappa. Una volta giunti a destinazione, veniamo accolti da Pietropaolo Pierantoni, presidente della sezione CAI di Camerino (MC), che ci passa il "testimone" e posa con noi per le foto di gruppo: nella prima immagine vediamo, da sinistra Renato, Claudio, Graziano, Franco (il ns presidente), Alessandro, Pietropaolo (presidente CAI Camerino), Enrico, Filippo, Katia, Francesco Z., Daniele, Giuliano, Francesco V. e Francesco C.

Si parte alle 9,00 e l'itinerario si fa subito suggestivo, con un particolare sentiero lungolago, accompagnati da un bel sole che ci regala colori stupendi, tra i riflessi dell'acqua ed i verde dei boschi; saliamo quindi verso Podalla, dove continuiamo la nostra ascesa immersi nei prati, tra scorci mozzafiato nel cuore dei Sibillini. La truppa procede fiduciosa e anche se nuvole sempre piu' minacciose ci girano intorno, il morale è alto, anche la fatica passa in secondo piano.

Proprio mentre lo sguardo va al cielo, per il timore di temporali, il mitico presidente Franco, vede bene di forare e...pure di registrare un taglio al copertone! E qui la necessità aguzza l'ingegno: un provvidenziale foglio di carta stagnola ci corre in aiuto e "sigilla" la ruota presidenziale, che può così baldanzosamente tornare in possesso del preoccupato proprietario.

Giunti a Sassotetto, scendiamo verso Pintura di Bolognola, il cielo minaccia sempre piu', ma arriviamo asciutti al Rifugio CAI Amandola, dove sostiamo un poco, giusto il tempo di...far iniziare a piovere!! A questo punto sotto la pioggia battente, a Capovalle, cerchiamo di fare strada e andare più veloci dei fulmini, che però continuano a cadere a distanza di sicurezza e riusciamo a giungere

ad Isola S. Biagio, dove ci ripariamo sotto un ricovero di fortuna.

Passata la "tempesta", il baldanzoso gruppo raggiunge il bivio per il rifugio Sibilla e qui Giuliano ci suggerisce un'ottima variante in single track al percorso stabilito, molto panoramica e divertente, che ci ha portato all'ingresso delle gole di Foce. All'incrocio della strada bianca che sale per circa 4 km ad Altino, salutiamo Francesco Z., Filippo e Katia, che tornano a casa e procediamo fino al "regno" di Massimo e Cinzia, il rifugio Altino, dove un focolare acceso ci accoglie, circa alle 18,00 giusto 10 minuti prima che si scateni una violenta grandinata!!! Guardare il temporale al riparo e all'asciutto, è tutt'altro affare, visto poi che il meteo di domani non sembra incoraggiare molto. Ma è soprattutto l'ambiente che offre Altino a rendere tutto magico e speciale: un borgo "albergo" recentemente ristrutturato, che gli amici del rifugio hanno portato a nuova vita, con la loro squisita ospitalità, gentilezza e le numerose iniziative di cui gli appassionati di montagna che giungono fin qua possono usufruire, sia d'estate che in inverno.

Lunghezza complessiva Km 57,5 - Dislivello totale in salita m 2000 - Difficoltà MC/BC

Relazione integrale e tracce GPS su:

<http://nuke.slowbikeap.it/Programma2009/tabid/54/Default.aspx>

Video:

<http://www.youtube.com/watch?v=HntQNLmO7t4>

Riprese: Renato Valentini
Montaggio: Fabio Carloni

Alessandro Federici
(sez. Ascoli Piceno)



-- Sabato 12 settembre 2009 --
diario tappa 70
Altino (AP)-Amatrice (RI)

La mattina di sabato 12, ecco pronti per la foto: da sinistra, Anna, Cinzia (la padrona di casa), Franco, Massimo (il padrone di casa!), Sonia (infortunata), Francesco V., Renato, in seconda fila da destra Alessandro, Stefano, Domenico, Graziano, Claudio, Piero ed Enrico.

Oltre ai temerari che partecipano ai due giorni, alcuni avvicendamenti mutano la componenza del drappello di biker che partecipano a questa tappa; il cielo non promette nulla di buono ed ha già offerto alcuni scrosci, visti durante la ricca colazione, consumata in allegria tutti insieme. Alle 9,00 circa si parte, la pioggia offre un pausa e ci avviamo verso Forca di Presta attraverso i verdi prati di S. Maria in Pantano e poi tra i fitti boschi ed i single track del sentiero dei Mietitori.

Intorno alle 11,30, in uno scenario da pieno inverno, le telecamere dei RAI 3 Marche, accolgono un manipolo di temerari e ci fanno una simpatica intervista, avvolti nelle nebbie prima, poi proprio sotto un violento scroscio di pioggia. Salutiamo i giornalisti e saliamo verso il sentiero che ci porta a Forca Canapine, ancora sotto l'acqua che insiste copiosa ma che, fortunatamente cessa prima dell'arrivo al valico, dove ci fermiamo per rifocillarci un po'.

La ripresa dell'itinerario, ci porta attraverso prati ed in leggera salita, fino al favoloso scenario dei Pantani di Accumoli, magico sito immerso in una natura incontaminata, dove grandi pozze d'acqua offrono ristoro a tanti animali al pascolo. Il tempo ormai ci ha graziato, iniziamo la discesa su sentiero verso Accumoli; alle porte del paese, incontriamo un'antica chiesa aperta in occasione dei preparativi della festa e approfittiamo per visitarla, come spesso usiamo fare durante le nostre escursioni.

Attraversiamo la graziosa Accumoli e procediamo su asfalto fino all'arrivo ad Amatrice, ove giungiamo soddisfatti alle 16,30; qui ci accolgono il presidente della sezione CAI di Amatrice e l'amico Roberto Bernardi del CicloCai di Roma, cui passiamo il "testimone" per la successiva tappa di Pedalaitalia.

Lunghezza complessiva Km 50 - Dislivello totale in salita m 1.250 - Difficoltà MC/MC

Relazione integrale e tracce GPS su:

<http://nuke.slowbikeap.it/Programma2009/tabid/54/Default.aspx>

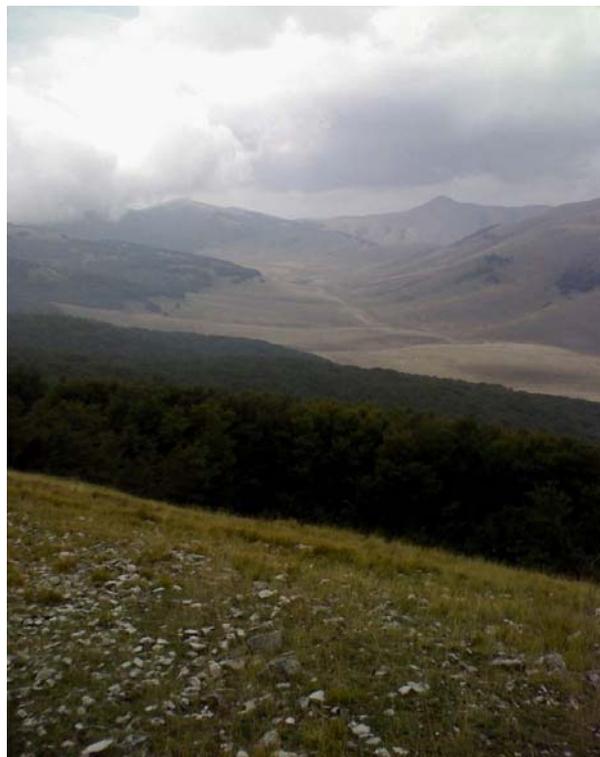
Video:

<http://www.youtube.com/watch?v=IN7uejzavI>

Riprese: Renato Valentini
Montaggio: Fabio Carloni

Grazie a quanti hanno partecipato e al loro entusiasmo, arriverci al raduno nazionale di Trieste!

Alessandro Federici
(sez. Ascoli Piceno)



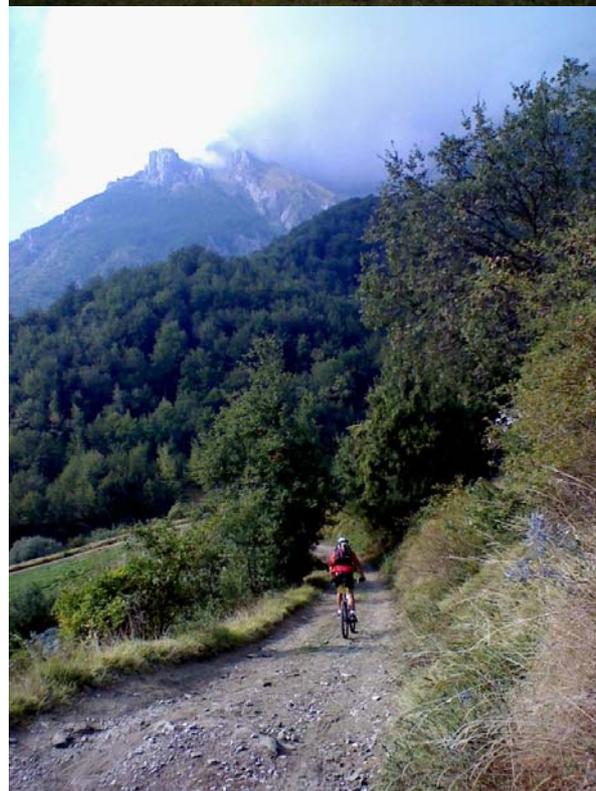
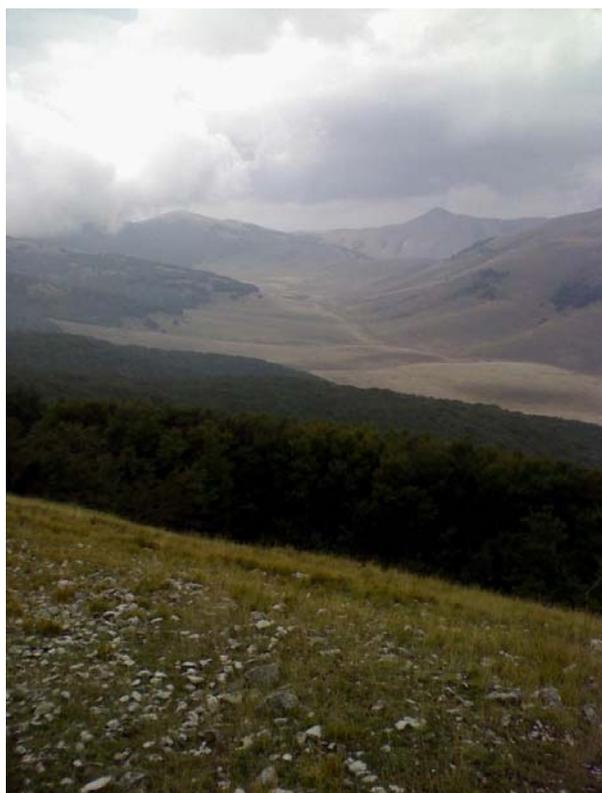


Foto S. Odoardi (tappa n. 70 Altino – Amatrice)